

ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LA SELVA
Via Provinciale Azzarese, 25
C.F.: 92026880531
58030 - SELVA DI SANTA FIORA (GR)

Alla Segreteria L.E.A.D.E.R. II
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E FORESTE
GIUNTA REGIONALE - REGIONE TOSCANA
VIA DI NOVOLI, 26
50127 - FIRENZE

Al Dr. LUCIO NICCOLAI
Segreteria L.E.A.D.E.R. TOSCANA SUD
Località ABETINA
53025 - PIANCASTAGNAIO (SI)

Al PRESIDENTE della
COMUNITA' MONTANA MONTE AMIATA
58031 - ARCIDOSSO (GR)

Oggetto: Proposta di adesione al Gruppo di Azione Locale Amiatino e Proposta di supporto informativo di realtà territoriali a complemento del Progetto L.E.A.D.E.R. Toscana (Delibera della Giunta Regionale n. 5815 del 13.06.'94 punto 4).

1 - Premessa

L'Associazione Culturale per la Selva - A.C.S. è venuta a conoscenza del Progetto L.E.A.D.E.R. , della dettagliata organizzazione che presiede certe attività, di tutto un insieme di possibilità messe a disposizione della Comunità Amiatina, rurale e non, tramite l'Ente Regione Toscana, dalla C.E.E.

Leggendo soltanto, non siamo stati in grado di capire e valutare la portata che quei fogli fotocopiati possono assumere per noi. Ma, dato il richiamo ad una sollecita risposta del destinatario, ci proponiamo quali rappresentanti di una realtà territoriale e di un gruppo sociale sicuramente sconosciuto ai più, sperando che le nostre istanze siano prese in considerazione o che comunque ci venga suggerita la prassi corretta per poter partecipare al Programma.

2 - Presentazione

L'Associazione Culturale per la Selva si è costituita il 2 agosto 1994 con lo scopo di promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo e turistico, favorire il sostegno e lo sviluppo di altre forme associative esistenti nella località denominata Selva, favorire iniziative che mirano a conservare le tradizioni locali culturali e religiose.

L'Associazione è indipendente, apolitica e non ha fini di lucro (si allega Statuto).

Le nostre risorse economiche oggi sono nulle, perché non prevediamo una quota associativa, viste le limitate possibilità della popolazione residente (meno di trecento persone). Raccogliamo contributi volontari nel periodo estivo, quando i molti emigrati tornano per le ferie. Con tali

contributi organizziamo un minimo di svago popolare, che per il 1995 è previsto nelle manifestazioni:

- a) Canto e rappresentazione popolare nella notte della Befana;
- b) Gita turistica a Roma con tema: segni di personaggi santafioresi a Roma (aprile '95);
- c) Canto popolare del Maggio;
- d) Partecipazione al Palio delle Sante di Santa Fiora (ultima domenica di luglio);
- e) Festa della Contrada di Selva (I domenica d'agosto);
- f) Ballo in piazza per la vigilia di Ferragosto;
- g) Festa popolare di Selva (ultima domenica d'agosto).

Il popolo di Selva ha una storia parallela alla nascita e allo sviluppo della Contea di Santa Fiora. Discendente da eremiti e persone in cerca di solitudine nel Medioevo, poi da coloro che mantenevano il luogo quale punto di raccoglimento e di caccia per i Signori della Contea, dopo il 1700 ha seguito uno sviluppo autonomo intorno al Convento francescano della SS. Trinità; in ultimo per immigrazioni è cresciuto fino a raggiungere il massimo dei residenti (ca. duemila) negli anni successivi al secondo conflitto mondiale.

Oggi questo popolo ha posto radici in ogni angolo del mondo, ma ha pressoché devitalizzato le originarie. Ciò è derivato sia dalla politica governativa finalizzata alla ricostruzione e alla industrializzazione nazionale, sia dalla politica miope del Comune di Santa Fiora deliberante che la Selva doveva rimanere zona agricola, nonostante tutto; vale a dire, senza possibilità di edificare, si tagliava la via ad un'eventuale vocazione turistica o simile. Poiché, come è naturale, la nostra Montagna non poteva avere una vocazione agricola redditizia nel senso comune, negli anni cinquanta iniziò lo spopolamento del territorio che nessuno è in grado di fermare più. Infatti, oggi pur fermo quello da emigrazione, segue quello naturale con la morte degli anziani e della "Memoria".

La nostra Associazione vuole fissare i ricordi e qualche segno dei tempi passati.

Per questo siamo in cerca di aiuto, in ogni forma e collaborazione.

3 - Possibile collaborazione al Progetto L.E.A.D.E.R.

Sta alla stampa il libro "LA TRIBU' DISPERSA - *Itinerari della memoria - L'Amiata e la Maremma*" del Prof. Ilvo Santoni, nativo della Selva, che questa Associazione intende presentare durante la prossima estate. Il libro rievoca le tradizioni, gli usi e i costumi della gente del Monte Amiata e del popolo di Selva in particolare, in quanto nucleo con forte caratterizzazione locale.

Noi, come Associazione, che ha per Statuto fini assimilabili al progetto L.e.a.d.e.r., ci proponiamo quali informatori della nostra realtà territoriale.

Possiamo collaborare per:

- a) la "raccolta di sollecitazioni e dei bisogni che da questi (associazioni e altri) provengono per trasferirli in proposte e programmi operativi" (pag. 33);
- b) "proporsi come soggetti in grado di inventariare risorse economiche, rurali, turistiche" della nostra zona (pagg.38, 39);
- c) la "concezione e creazione di nuovi prodotti turistici rurali: pesca, sentieri, pace, arte, tradizioni, bosco, aree di riposo e fresco" (pag. 42);
- d) "costruire un catalogo dell'offerta, una disciplina per la difesa della qualità del prodotto, per la creazione e promozione del marchio di identità territoriale" (pag. 50);
- e) "la creazione di un mercatino di prodotti tipici locali" (pag. 53);
- f) "il recupero e il restauro di attrezzi agricoli tradizionali" (pag. 56);
- g) "la pubblicazione sui beni ambientali e naturali dell'area Amiatina, lo studio per un progetto relativo al recupero e al restauro dei borghi rurali" (pag. 60).

4 - I nostri intenti locali

Questa Associazione, al di là delle possibilità economiche quali potrebbero giungerle mediante l'inserimento del Progetto L.e.a.d.e.r. dei punti che seguono, ha comunque nelle sue aspirazioni il restauro, il recupero di beni immobili significativi e la creazione di aree di cultura e di riposo nella Selva, considerando la località un itinerario turistico ideale, godibile dai residenti e dagli amanti della naturalità amiatina.

Riassumiamo:

A) Restauro e recupero dei locali dell'ex Scuola Elementari di Selva, in grave degrado e abbandono, da destinarsi a nostra sede sociale: restauro del tetto e rinforzo della parete interessata da assestamento del terreno; acquisto beni di arredo minimo all'attività sociale.

B) Sollecito a chi di competenza del restauro del tetto della chiesa parrocchiale annessa al Convento della SS. Trinità, l'uno e l'altro disabitati, ma contenenti pregevoli opere d'arte del '500 e di storia locale.

C) Restauro e recupero della Chiesina di S. Stefano, bene e proprietà del popolo, bene artistico e simbolo della nascita della comunità parrocchiale.

D) Restauro e recupero dei Fontanili del Passerino e dell'Acquarella. Questi, da sempre erogatori di acqua potabile a tutto il popolo, oggi - pure attivi - sono dichiarati non potabili. L'Associazione intende recuperarli alla potabilità e, con un progetto di risanamento dei fossi circostanti, creare luoghi freschi per il riposo e il ristoro fisico e mentale dell'uomo. (Gli abitanti sono forniti dall'acquedotto del Fiora a volte carente in estate).

E) Il restauro e l'evidenziamento delle Stazioni sacre del Radicheto e di Poggio dell'Acero, segni di devozione di un popolo sparso nel territorio, ma unito nei suoi itinerari spirituali.

F) Salvare dal crollo definitivo il Mulino dei Borzi sul Fiume Fiora, ancora in uso nel periodo tra le due guerre mondiali, di cui sono tuttora presenti il goretto condotta d'acqua, la ruota in legno di trasmissione ad acqua, l'edificio.

G) "Monumentalizzare" il piccolo Cimitero locale, riproducendo sulle pareti, mediante una ricerca documentata, i nomi di coloro che lì riposano dopo aver creato e fatto parte della comunità ora in via di estinzione. E' nostro intento trasmettere la forza morale dei predecessori all'attuale comunità che dà piccoli segni di rinascita con nuovi inserimenti, anche per l'arrivo di cittadini stranieri.

H) Aiutare la comunità ad aprirsi all'esterno, favorendo l'arrivo di acquirenti di case disabitate e di luoghi abbandonati e incolti.

Selva di Snta Fiora 5 novembre 1994

Il Presidente
Dr. Lidiano Balocchi

ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LA SELVA
Via Provinciale Azzarese 25
58030 - SELVA DI Santa Fiora (GR)

Alla COMUNITA' MONTANA ZONA I 1
Loc. San Lorenzo, 19
58031 - ARCIDOSSO

OGGETTO: Programma Leader II. Risposta al Prot. N. 5557-IV - 1 - 10.

Questa Associazione è spiacente non aver partecipato alla riunione del 5.12.1994 dalla quale avrebbe appreso direttamente gli scopi e le modalità di adesione al Programma Leader II.

Valuta favorevolmente di essere considerata soggetto con pari opportunità, ma allo stesso tempo è spiacente di non poter aderire alla costituenda società Leader II Amiata s.r.l. in quanto proprio associazione senza scopo di lucro, come da statuto.

Resta però a disposizione, qualora codesta Comunità voglia comunque tenerla presente per una fattiva collaborazione secondo i temi già precisati al punto 3) della nostra precedente lettera e gli scopi principali nominati ambiti operativi nell'art. 2 dello statuto della costituenda società consortile Leader II Amiata.

Selva 5 febbraio 1995

Il Presidente
dr. Lidiano Balocchi